

Scheda del documento

14 febbraio 1457, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Togno del fu Giovannetto del fu Cristoforo Orelli di Moia, agente anche a nome del fratello Martino, abitante a Moia, vende a Pietro di Giovanni Magoria di Bellinzona la metà di un massarizio con prato, vigna, orto ed alcuni edifici nonché un terreno con una pianta di fichi e una di noci, situati nel territorio di Sementina «ad Malcantonum» e «ad Malcantonum ad Clausum Magnum». Tali beni erano stati locati il 4 marzo 1433 (cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 32) a Darama del fu Domenico detto Fantino di Verzasca, abitante a Sementina, da Margherita del fu Bricardo «de Adamino», vedova di Cristoforo Orelli, designata il 1. agosto 1431 quale curatrice testamentaria dei beni di Donato e del fu Antonio, zii di Cristoforo e Guarrino, figli della detta Margherita e del fu Cristoforo, e agente anche a nome del nipote Giovannetto del fu Antonio, ad un canone annuo di otto lire e otto soldi di terzoli. Il prezzo della vendita è di 60 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Christoforus Varronus f.q. ser Bertolini Varroni de Palantia p.i.a.n. ac n. et habitator Birinzone.

Notaio scrivente: Petrus f. ser Christofori Varroni p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 49

560 x 210 mm, righe 89. Tre piccoli fori.